

Non tornano i conti... alla "Corte" dei Conti

Addentrarsi nella materia contabile di un'amministrazione comunale è cosa riservata a veri esperti della materia e trarre delle conclusioni "populiste", termine infuocato tra quelli che fanno politica, è la cosa più semplice di questo mondo. I conti non tornano quindi sei un pessimo amministratore. E il cronista diventa giudice, anche se di materia contabile non capisce nulla. Può succedere. Come può succedere che qualcuno dica che la giustizia ha fatto finalmente il suo corso quando invece a nostro avviso la giustizia non è di questa terra. A fine febbraio 2018, la Corte dei Conti, ha raccolto il primo resoconto semestrale del piano di rientro sui bilanci esaminati 2011-2014 proposto dal Comune di Manfredonia per poter sopravvivere, politicamente e diremmo anche socialmente, nei bilanci 2017-2019. Iniziativa finalizzata ad evitare il dissesto finanziario. La disastrosa situazione dei numeri delle casse comunali provengono da lontano, così come l'attuale situazione non potrà non essere ereditata dai nostri figli. Bocciati alla prima verifica, siamo lontani dal risanamento del paventato dissesto che non ci auguriamo. Termine ultimo per apportare migliorie alla contabilità cittadina è il 31 gennaio 2019, periodo che coincide



Pasquale Rinaldi Ex Assessore al Bilancio Comune di Manfredonia

con la scadenza naturale di quest'Amministrazione. Emblematica la lamentela dei revisori dei conti che hanno la funzione di vigilare sulla regolarità contabile e finanziaria del Comune e che hanno dichiarato: "... all'interno del Comune di Manfredonia sussiste da tempo una situazione di disfunzione organizzativa e precarietà...",

situazione che ha reso difficile e a volte impossibile svolgere il ruolo per il quale sono stati ingaggiati. E chi potrebbe dichiarare il contrario vivendo dalla strada la vita cittadina? Tale mancanza di assistenza ai revisori dei conti, a detta della stessa Corte dei Conti, costituisce violazione di legge, con possibili conseguenze

di carattere penale nei confronti dei responsabili, oltre alla possibilità di scioglimento del Consiglio Comunale per mano del Prefetto. La necessità di avviare un piano di rientro è scaturita principalmente dall'accertamento della grave e strutturale carenza di liquidità, causata dalla partecipata Ase, dal disastroso lavoro di riscossione affidato alla Gestione Tributi, ai debiti fuori bilancio ma principalmente dal fatto che la politica ha voluto mettere il naso in tutti i settori produttivi della città producendo, in combutta col popolo ignorante, un clientelismo esasperato e la desertificazione commerciale. Abbandona la nave l'Assessore al Bilancio Pasquale Rinaldi che dopo otto anni, con vari equilibristi, ha cercato di ordinare i conti che la politica gli presentava, supportato da un eccessivo avvicendamento di dirigenti e facenti funzione che non hanno potuto o voluto dare continuità al loro incarico, forse perché spaventati dalle enormi responsabilità dei numeri in rosso. E mentre la città di Manfredonia se la racconta passeggiando lungo il suo corso, la stessa via percorre la Corte dei Conti con la speranza che prima o poi la Giustizia e la gente cambino finalmente strada.

Raffaele di Sabato

A scuola di bellezza con il F.A.I. e gli studenti del Liceo Classico A. Moro e lo Scientifico G. Galilei



Altare della chiesa di Santa Chiara

La festa dell'Arte, della Cultura e della Bellezza. Sabato 24 e domenica 25 marzo tornano le **GIORNATE FAI DI PRIMAVERA**, il fine settimana più appassionante dell'anno dedicato alla bellezza del nostro Paese. Nel segno di una tradizione che segna quest'anno il ventiseiesimo traguardo, sarà possibile, insieme al **FAI - Fondo Ambiente Italiano**, scoprire o ri-scoprire 1.000 luoghi straordinari, solitamente chiusi al pubblico, con la guida dei volontari con visite a contributo facoltativo. Anche a Manfredonia gli **"Apprendisti Ciceroni"** saranno, come spesso già negli anni precedenti, gli studenti delle terze classi del Liceo Classico "Aldo Moro" e del Liceo scientifico "Galilei". L'apertura sarà a cura della **Delegazione FAI di Foggia** e interesserà i seguenti luoghi: la Chiesa di San Benedetto, la chiesa di Santa Chiara, la chiesa di san Francesco e il nuovo Museo Diocesano, uno scrigno di arte e religione. Le visite guidate saranno possibili **sabato 24** (ore 10:00-12:30 /17:00-



Chiesa di San Benedetto

Continua a pag. 2

FARMACIA SANTA RITA MANFREDONIA e FOGGIA
 Dott.ri Vassalli  Farmacia SANTA RITA Dr. Vassalli

TUTTO IL GUSTO DEL SENZA GLUTINE
PRODOTTI SEMPRE FRESCI ED ESCLUSIVI, CON CONSEGNA SETTIMANALE!

OGNI GIORNO SCONTO DEL 20% SU TUTTI I PRODOTTI ACQUISTATI *TRANNE SURGELATI

100% ARTIGIANALI

- PASTA FRESCA
- PANE E PANINI
- PASTICCERIA FRESCA
- ZEPPOLE
- COLOMBE PASQUALI
- PREPARATI DI CARNE FRESCA

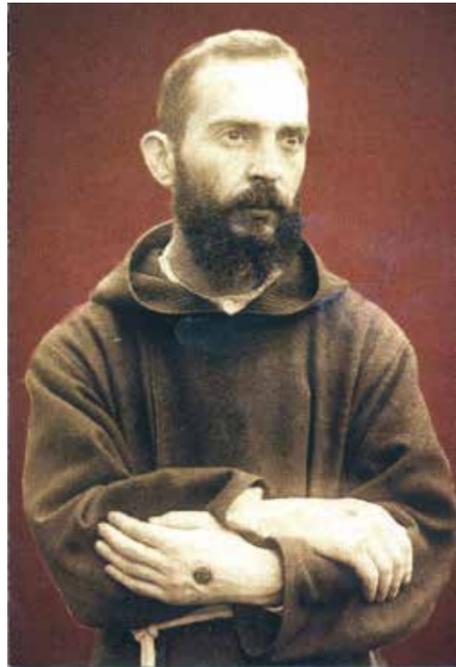
MANFREDONIA ▶ Via Scaloria, 157/159 - Tel. 0884.586958 FOGGIA ▶ Viale Degli Aviatori, 88 - Tel. 0881.617802 / Viale Ofanto, 234 - Tel. 0881.633991

Ci leggi grazie a nostri amici sponsor, preferiscili per i tuoi acquisti



Straordinario evento in Cattedrale, l'ostensione del Sacro Saio di S. Pio da Pietrelcina

L'Arcidiocesi Manfredonia, Vieste, San Giovanni Rotondo, "Terra di Papi", ancora una volta sarà baciata dalla straordinaria visita di un pontefice, dopo quella del 24 maggio 1987, quando Papa Giovanni Paolo II ebbe l'amabilità di portarsi nel luogo dove è vissuto e ha operato il grande Santo dalle stimmate, Padre Pio da Pietrelcina. Oggi viene da noi colui che, con la sua missione, il modo di essere e di porgersi all'umanità, ha incarnato il Poverello d'Assisi, S. Francesco, e lo stesso S. Pio, Papa Francesco. Intanto, nell'attesa della sua venuta, il popolo devoto, stringendosi intorno all'amato arcivescovo, Mons. Michele Castoro, unitamente alla Comunità francescana di San Giovanni Rotondo, giubilante si è preparato ad accoglierlo con una serie di iniziative. Anche Manfredonia ha contribuito fattivamente a rendere speciale questi momenti. L'11 marzo scorso, infatti, per gentile concessione dei Frati Cappuccini, la nostra città ha ospitato una delle reliquie più importanti di S. Pio, il saio che indossava cento anni fa, il giorno in cui ricevette le stimmate (20 settembre 1918), anno in cui ebbe fine il primo conflitto mondiale.



Placentino, Provinciale dei Frati Cappuccini con la partecipazione di numerosi presbiteri. È seguita una breve catechesi tenuta da P. Luciano Lotti che, con dovizia di particolari, ha illustrato il significato delle stimmate e del saio indossato da S. Pio. Al termine, don Fernando Piccoli, parroco della Cattedrale, a nome della comunità ecclesiale ha rivolto parole di ringraziamento alla Fraternità dei Cappuccini per lo straordinario dono. Ci piace concludere con una riflessione del nostro caro e amato Pastore, Mons. Michele Castoro che invita tutti noi a meditare su quanto forte sia stata la fede di colui che ha saputo coniugare sofferenza e amore. "Padre Pio è stato l'uomo dell'essenziale, del Vangelo vissuto: i giovani ricercano questo tipo di testimoni, che non solo parlano di Cristo, ma Cristo lo fanno vedere nei loro gesti eloquenti. Appunto come ha fatto Padre Pio e come sta facendo Papa Francesco".

Matteo di Sabato



(Foto di Domenico Trotta)

Il Sacro Saio, contenuto in una speciale teca, sistemata su di un'auto, seguita da numerosi fedeli visibilmente emozionati, dopo aver percorso alcune vie della città, ha stazionato in Piazza del Popolo dove ad attenderlo vi era una moltitudine di giovani e fedeli per testimoniare che le stimmate ricevute da S. Pio sono state un dono e non sofferenza, così come lo furono per Gesù. Il giorno successivo, la Sacra reliquia è stata trasferita nella Cattedrale "S. Lorenzo Maiorano" per l'ostensione, dove tanti fedeli, convenuti per l'occasione, hanno potuto venerarla. La solenne celebrazione dell'Eucarestia è stata presieduta da Padre Maurizio

Segue da pag. 1: A scuola di bellezza con il F.A.I. e gli studenti



Chiesa di San Francesco

19:30; dalle 18 alle 19 visite interrotte per le attività liturgiche) e domenica 25 (ore 10:00-12:30 / 17:00-19:00). Straordinario l'impegno degli Apprendisti Ciceroni formati dal FAI, che ogni anno propone esperienze di **cittadinanza attiva** con occasioni di apprendimento e momenti di



Museo Diocesano, Galleria dei vescovi sipontini

ricerca e di esplorazione dentro e fuori la scuola, perseguendo così la finalità di integrare le conoscenze teoriche con quelle pratiche, così come prevedono le disposizioni legislative, grazie a **convenzioni di alternanza scuola-lavoro** stipulate tra l'Istituzione scolastica e la realtà del territorio, nelle quali il FAI è presente come soggetto *partner* per declinare il **progetto Apprendisti Ciceroni**. Con il patrocinio del Comune e della Regione Puglia e l'importante collaborazione con l'Ufficio



Il matroneo della Chiesa di Santa Chiara

per i Beni Culturali - Edilizia di culto, rappresentato da don Alessandro Rocchetti, con la Pro Loco e con l'arch. Antonello D'Ardes, il percorso di alternanza scuola-lavoro ha previsto la specifica formazione storico-artistica nonché quella sui principi giuridici che disciplinano la materia del lavoro, con particolare attenzione alla normativa sulla sicurezza nei luoghi del lavoro.

Rossella Angelillis

(Foto Arch. Antonello D'Ardes)



Museo Diocesano, Seggio vescovile

Il Lions Club di Manfredonia recupererà il Crocifisso ligneo di scuola leccese del XVIII del Palazzo della Sorgente

Il Lions Club di Manfredonia, dopo aver appreso dell'esistenza di un Crocifisso di legno e cartapesta del XVIII sec. sito presso il palazzo della Sorgente e bisognoso di intervento di restauro, ha deciso di sostenere l'opera di recupero del bene mobile artistico con l'intervento di specifici restauratori accreditati presso la Soprintendenza. Con un'apposita delibera di giunta del Comune di Manfredonia si specifica che il Lions Club Manfredonia Host "provvederà a stipulare una polizza assicurativa secondo la formula ALL RISK-da chiodo a chiodo, nonché la copertura di tutti i costi relativi al restauro e al trasporto dell'opera". Lo stesso Lions Club provvederà alla riconsegna del bene artistico



subito dopo le fasi di recupero del Crocifisso. Dunque, il bellissimo crocifisso ligneo conosciuto solo da pochi manfredoniani, grazie all'apprezzabilissimo gesto del Lions Club sipontino potrà essere recuperato e reso, si spera, più fruibile in uno spazio dell'immobile comunale del Palazzo della Sorgente, sul lungomare "Acqua di Cristo". Iniziative di questo tipo rappresentano tasselli vitali per il recupero dell'identità culturale di un luogo e hanno dalla loro parte anche una straordinaria valenza sociale che permette, attraverso il recupero del bene, la riscoperta e la valorizzazione del patrimonio culturale, che è patrimonio di tutti.

Giovanni Gatta

Fior di Latte
Posta la Via

Io u'Latte della mia Terra

Bar Carabbi Di Perez Annunziata

Punto vendita
Posta La Via
a Manfredonia
Via Tito Minniti, 6

Posta La Via
Fattoria dell'Opera di San Pio da Pietrelcina

ARREDAMENTO e ATTREZZATURE per

ristoranti | bar | pizzerie
pasticcerie | panifici | gelaterie
gastronomie | macellerie | pescherie
hotellerie | e assistenza tecnica

ROBUSTELLA
grandi impianti

Via Gargano, 188/190
MANFREDONIA (FG)
Tel. e Fax. 0884/538567
Email: rgi-manfredonia@libero.it



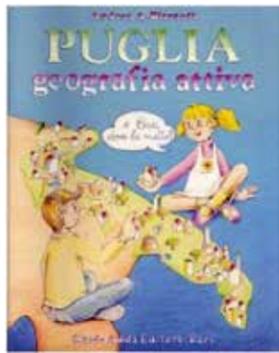
Andrea Bissanti, una vita al servizio della geografia

È passato un anno dalla scomparsa del professor Andrea Bissanti, una figura poco conosciuta dai più, ma di rilievo nazionale, e che perciò merita di essere conosciuta da tutti. Andrea Bissanti nasce a Manfredonia nel 1935 e si laurea in Economia e Commercio a Bari nel 1961. Comincia la sua carriera come assistente incaricato di Geografia Economica, e nel 1975 diventa Professore ordinario di Geografia Economica presso la Facoltà di Economia e Commercio dell'Università di Bari, dove è stato Direttore dell'Istituto di Geografia dal 1978 al 1982 e del Dipartimento di Scienze Geografiche e Merceologiche fino al 1991. È stato consigliere nazionale dell'AIIG (Associazione Italiana Insegnanti di Geografia) dal 1974 al 1976, vicepresidente nazionale dal 1982 al 1994 e presidente della Sezione Puglia dal 1978 al 2003. A parte il suo curriculum, del quale abbiamo riportato davvero il minimo, il professor Bissanti era un vero amante di quella che lui chiamava "Madonna Geografia". Infatti il suo intento



le sorti di tale insegnamento, ma in realtà non facevano nulla. Era convinto che l'unica soluzione fosse di dimostrare l'utilità della Geografia, agendo direttamente e in modo radicale sui metodi d'insegnamento della stessa. Crea quindi una squadra nel suo dipartimento e comincia a organizzare corsi di aggiornamento sulla didattica della Geografia, che vede l'alta e convinta partecipazione di tanti insegnanti che lamentavano la mancanza di un metodo efficace d'insegnamento, dovuto principalmente alla totale carenza di formazione da parte delle scuole e dell'Università. Andrea Bissanti era un relatore molto apprezzato nei numerosi convegni organizzati dall'Associazione su argomenti di didattica della Geografia, ma non disdegnava di svolgere attività anche in centri periferici, presso istituti, scuole medie e circoli didattici, con un'azione molto capillare di penetrazione. Gli obiettivi del suo comitato scientifico erano quelli di presentare le innovazioni e i recenti cambiamenti nella didattica della Geografia. Un capovolgimento del tradizionale schema di lezione, dove l'insegnante non è più il protagonista, ma il regista, senza però rinunciare alle nozioni, che diventano strumenti e costituiscono il punto di partenza nel processo di scoperta. E fino a che poté, Andrea Bissanti, si impegnò alacremente con tutte le sue forze nell'intento - suo desiderio più grande - di migliorare le sorti dell'insegnamento della Geografia almeno nella propria regione.

Mariantonietta Di Sabato



principale era la rivalutazione dell'insegnamento della Geografia. Bissanti riponeva scarsa fiducia negli uomini politici che promettevano di impegnarsi per migliorare

Sponsorizzazione delle aree verdi a Manfredonia

il superficiale modo di gestire le cose pubbliche

Con apposita gara, il Comune di Manfredonia affidava lo scorso febbraio 2017 a società privata, la gestione di alcune aree verdi di Manfredonia nell'ambito del progetto: "Valorizzazione e manutenzione delle aree verdi pubbliche mediante contratti di sponsorizzazione e di collaborazione con soggetti privati - Individuazione Sponsor". L'iniziativa non ebbe gran successo, infatti, la sola società a partecipare al bando, chiese di sponsorizzare ben 40 aree, inserite in un elenco proposto dal bando, nel rispetto delle condizioni e del regolamento approvato dalla Giunta Comunale. Durante la manifestazione del Carnevale 2017 lo sponsor vincitore, probabilmente, senza alcuna autorizzazione ed in modo del tutto arbitrario, appose due cartelli pubblicitari e dell'arredo arboreo nell'area verde di Piazza Marconi. La cosa, benché da noi denunciata, a tutte le forze politiche, dirigente competente e polizia municipale, si protrasse fino al luglio del 2017 quando il nucleo di Polizia Ambientale dei Vigili Urbani, fece rilevare che l'unica area arredata (nel periodo di Carnevale 2107) era stata quella di Piazza Marconi, poi abbandonata a se stessa, lasciando in bella mostra solo i cartelli pubblicitari.

Il dirigente che ha gestito l'esecuzione del "progetto verde", l'Ing. Lorussi, prossimo alla pensione, come premialità alla società vincitrice e presumibilmente inadempiente, acconsentì alla richiesta della stessa di portare a 6 le 40 aree da gestire e curare, un paradosso dopo la presunta violazione compiuta dallo sponsor. Le regole della burocrazia amministrativa prevedono che il vincitore di un bando stipuli un contratto tra ente pubblico e parte privata. Contratto stipulato tra le parti, con comodo, nell'ottobre 2017. Ma a stipulare il contratto non è più la ragione sociale che ha vinto il bando ma una diversa, nella quale compaiono due dei soci della società prima aggiudicatrice. Tempi precisi fissano la partenza dei lavori ma un regolamento troppo generico, non stabilisce i parametri del servizio da fornire al verde pubblico cittadino, un regolamento che lascia spazio allo sponsor, di adempiere i suoi obblighi a proprio arbitrio. Atti anomali di cui abbiamo chiesto spiegazioni per un intero anno, mezzo pec, richieste protocollate ma nessuna soddisfazione e spiegazione ci è stata fornita dall'arrogante Comune. Un progetto, quello del verde pubblico partito un anno fa ma che non ha visto ancora



L'albero di Piazza Marconi piantato da ManfredoniaNews.it il 27 aprile 2013

un concreto beneficio per il decoro pubblico. Un progetto che ha messo, ancora una volta in evidenza il lavoro superficiale e approssimativo di alcuni settori del Comune di Manfredonia, spesso prepotenti ed incapaci di relazionarsi con il cittadino. Fallisce il ruolo di controllo e di garanzia che dovrebbero essere a capo dei dirigenti comunali e poi dell'assessorato competente che si è dichiarato impotente di fronte ad un dirigente intoccabile ed incurante delle richieste di chiarimento sui suoi modi di fare "politica" amministrativa.

Raffaele di Sabato

Piazza d'Uomo

Un politico intelligente

Spesso, specie in questi giorni, si ricorda la figura di Aldo Moro quasi esclusivamente per i momenti drammatici del suo rapimento ed uccisione, o per aspetti macchietistici legati alla sua prolissità e al carattere contorto del suo periodare. Al massimo lo si indica come il padre del primo governo di centro-sinistra o come il fautore delle convergenze parallele, dell'apertura al P.C.I. Ma Aldo Moro, aldilà di questi dati senza dubbio veritieri, fu soprattutto immagine del politico intelligente, del politico che deve, quasi per deformazione professionale, saper leggere (l'intelligere dei latini) tra le pieghe della realtà, della società. Si consideri ad esempio il discorso (quello dei "Tempi nuovi si annunciano ed avanzano in fretta come non mai") che pronunciò, nel novembre del 1968, durante il Consiglio nazionale della D.C. Essendo in gran parte osteggiata la sua linea politica, l'avvenuta alleanza di governo con i socialisti di Nenni nel precedente quinquennio, Moro dichiara di voler assumere all'interno del suo partito una posizione defilata ed autonoma, ma non di certo sterile. Dinanzi alla necessità di continuare l'opera di razionalizzazione dei frutti del boom economico, ma soprattutto dinanzi alle rivendicazioni e i moti di protesta sessantottini, lo statista pugliese invita i suoi colleghi ad un concreto sforzo intellettuale perché "non si tratta solo di essere più efficienti, ma anche più profondamente capaci di comprensione, più veramente partecipi, più impegnati a far cogliere in noi non solo un'azione più pronta, ma un impegno di tutta la vita, un'anima nuova

che sia all'unisono con l'animo del mondo che cambia, per essere migliore e più giusto." Un dialogo sì aperto e costruttivo ma a partire da una piena coscienza di sé e non legato al solo inseguire l'opinione pubblica ("Certo guai a non muoversi con le cose che si muovono; ma guai a recidere le radici che affondano nel nostro passato e nel nostro patrimonio ideale"). Una "tensione verso l'avvenire" che, a suo avviso, "deve essere nei partiti che, per loro natura, mediano tra la realtà del presente e la prospettiva di sviluppo". Non si vuole qui fare una celebrazione agiografica di Moro, né sostenere che nella I° Repubblica i politici fossero tutti intelligenti (anche se in questa categoria si possono ascrivere numerose personalità fra le quali Spadolini; Berlinguer; Fanfani; La Malfa; Bassi): è solo nostalgia, non per certi modi di fare politica (sfido a trovare oggi come allora chi riesca a sostenere fino a 6 ore di puro discorso moroteo), ma per i contenuti di un certo tipo di politica. Non sono stati però i socialisti, i nuovi linguaggi della comunicazione a depauperare la politica: si pensi alla maggiore comprensione che un pensiero come quello di Moro avrebbe potuto avere anche attraverso l'utilizzo degli hashtag (#, il vecchio cancelletto). Il problema è che attualmente dietro un simbolo, il #, utilizzato in origine per raccogliere dati attinenti ad uno stesso campo semantico, ed ampiamente abusato nell'ultima campagna elettorale (invitandoci a credere; ad andare avanti; all'onestà; a ridare l'Italia agli Italiani) vi è spesso il vuoto.

Domenico Antonio Capone



LUCE E GAS



Orari di Apertura al Pubblico

Viale Miramare 21, MANFREDONIA (FG)

- dal lunedì al giovedì ore 9:00 - 12:30 e 15:30 - 17:30
- venerdì ore 9:00 - 12:30

Tel. 0884.538320 - Fax 0884.536868

www.ape-energia.it - info@ape-energia.it



ICOS Sporting Club di Manfredonia, un successo sportivo



In occasione del secondo anniversario dell'apertura dell'impianto sportivo comunale di Manfredonia, gestito dalla Icos Sporting Club, si è tenuto l'open day per pubblicizzare alcune delle molteplici attività di piscina e palestra che si svolgono presso la struttura. L'ingresso era gratuito e per l'occasione chi sottoscriveva un abbonamento o pacchetto di ingressi era prevista la quota di iscrizione omaggio. Nell'impianto sportivo è possibile praticare tutte le attività sportive che riguardano la piscina e il fitness, infatti è dotato di una piscina semiolimpionica omologata FIN per l'attività agonistica e scuola nuoto, una

vasca piccola per l'avviamento al nuoto dei più piccoli e per il fitness in acqua. L'area fitness è composta da una sala spinning e per il rebounding, una sala per la ginnastica dolce, lo yoga, il pilates e la ginnastica posturale, una sala per le attività di fitness dove vengono effettuate tutte le attività aerobiche di tonificazione e potenziamento muscolare, una sala isotonica e cardio di 250 mq attrezzata con i più innovativi macchinari Technogym. Esperienza, professionalità, aggiornamento costante del personale tecnico sulle nuove metodologie didattiche, attenzione continua e sensibilità verso le esigenze degli utenti, sono il fulcro dell'organizzazione Icos Sporting Club. I corsi sono tenuti da personale altamente qualificato e di comprovata esperienza, in possesso di Laurea in Scienza Motorie e sportive e brevetti rilasciati dalla FIN, inoltre sono organizzati per con-



sentire un adeguato apprendimento nel rispetto dei tempi di adattamento individuali, suddividendo gli allievi per età e capacità, in modo da garantire ad ognuno uno sviluppo costante delle competenze. L'Icos Sporting Club è stata fondata nel 1990 grazie all'intuizione del Presidente Marco Macchitella che ha creduto nello sport e nella sua capacità di aggregazione e impegno sociale e ha realizzato 12 strutture sul territorio regionale, imponendosi fra le società sportive più prestigiose in Italia.

Antonio Marinaro



Il Manfredonia calcio a 5 a tre gare dai playoff

La convincente vittoria casalinga contro un buon Futsal Altamura, seguita a quella di Capurso, ha portato la squadra sipontina ad un punto dai playoff, obiettivo stagionale. Quattro pari casalinghi, Cassano, Pratola, Giovinazzo e, l'ultimo, sfortunato contro Cus Molise, dominato e schiacciato dai ragazzi di mister Miki Grassi, hanno tolto punti importanti alla classifica del Manfredoniac5. L'obiettivo playoff, mai raggiunto dalla ultradecennale gestione del patron Matteo Pacilli, è sembrato sempre alla por-

tata dei Sipontini. L'arrivo a gennaio di Barbosa e Ferreyra ha completato una rosa già competitiva e consegnato al mister foggiano i cambi che mancavano. Qualche incertezza tra i pali e l'impossibilità di reclutare un portiere di categoria hanno condizionato negativamente qualche gara contro avversari diretti. A tre giornate dal termine restano da affrontare a Chieti, la Tombesi Ortona, squadra teatina che sabato ha vinto di fatto il campionato, avendo dieci punti in più della seconda. Dopo il derby casalingo con-

tro la Apulia Food Canosa, il campionato si chiuderà a Giovinazzo, con un "classico" della Serie B. Nove punti regalerebbero certamente il quinto posto e l'affascinante prosecuzione della stagione al Manfredoniac5. "Lotteremo fino alla fine. Non so che posto faremo, ma sono sicuro che questa squadra farà il playoff" ha dichiarato Rodrigo Sperendio, uno degli uomini più in forma in questo momento, al termine dell'ultima sfida al PalaScaloria.

Antonio Baldassarre

Premio Chiara Lubich: Manfredonia città per la fratellanza universale



L'Associazione "Mondo Nuovo", diretta da Emanuela Troiano, dal 1987 si occupa di promuovere e sostenere tutte le iniziative ispirate ai valori della fratellanza universale. Nel corso di questi anni ha portato avanti attività concrete di aiuto a situazioni di emergenza territoriali e internazionali (attraverso fiere e lavori artigianali con ragazzi per raccogliere fondi, spettacoli teatrali, raccolta firme, dibattiti culturali su temi emergenti, manifestazioni cittadine e tanto altro), ma soprattutto cerca da sempre di creare le condizioni affinché uomini di estrazione sociale, età e culture diverse, di differenti credo possano sperimentare la realtà della famiglia lavorando insieme per gli altri. Tra le tante attività c'è il "Premio Chiara Lubich", che quest'anno è giunto alla IX edizione. Fine del premio è quello di sottolineare la positiva ricaduta sociale, culturale ed economica che l'esperienza della fraternità opera a tutti i livelli. In occasione del premio si vuole mettere in evidenza le numerosissime esperienze di fraternità, il più delle volte sconosciute ai più, realizzate da associazioni, persone, gruppi, istituzioni, movimenti a livello locale, nazionale ed internazionale. Tema di questa edizione è "La Fraternità, modello per l'economia?". Tra gli ospiti l'economista Luigino Bruni, che da anni studia e propone forme di economia civile come l'Economia di Comunione, alcuni rappresentanti dell'Aipec (Ass. Imprenditori Italiani per una Economia di Comunione), con le proprie esperienze aziendali alternative, la cooperativa "La Paranza" di Napoli, che ha attivato una serie di iniziative finalizzate a recuperare culturalmente ed economicamente le Catacombe di San Gennaro e il rione Sanità, la Diocesi di Benevento e due Comuni dell'Irpinia che hanno realizzato insieme un progetto di accoglienza profughi incrementando la popolazione locale dei rispettivi comuni afflitta da un notevole calo demografico, e ancora tanti altri. Tra le associazioni locali l'Associazione di volontariato "Babalaba", una bella realtà di Manfredonia, che crede fermamente nella possibilità che "il mondo possa essere migliore" e diventare un luogo nel quale le nostre famiglie possano crescere nella condivisione e nella solidarietà con stimoli positivi e magari anche ambiziosi.

Mariantonietta Di Sabato

Allianz



**Agenzia Allianz
di San Giovanni Rotondo**
di G. Labbiento & M. Clemente S.n.c.
Uffici di Manfredonia
Piazza del Popolo, 15 - Manfredonia
Tel. 0884 514988
manfredonia1@ageallianz.it



Per non dimenticare le promesse!!!



Angelo Riccardi è con Roberto Garavaglia
21 dicembre 2017 · 0

IN ARRIVO IL NUOVO PARCO GIOCHI

Siamo abituati a pensare che Babbo Natale veste di rosso ed ha una lunga barba bianca. Sicuramente è così, ma secondo me quando non è in volo sulla sua slitta dal polo nord, viaggia in aereo da Milano a Bari per sostare nella sua ormai seconda ed amatissima patria: Manfredonia. A nome mio e di tutta la città voglio ringraziare Roberto Garavaglia, presidente E.T.A. Energie Tecnologie Ambiente S.r.l., che ha prontamente risposto all'appello che gli ho lanciato solo qualche settimana fa ed ha aderito con entusiasmo alla proposta di sostituzione del vecchio ed ormai inutilizzabile parco giochi sito nella villa comunale. Un progetto che a causa della situazione di crisi che attanaglia i comuni italiani, e quindi anche quello che amministrare, sarebbe stato ancora a lungo impossibile da realizzare. Per questo sono grato alla ETA per aver deciso di finanziare il nuovo parco giochi che sarà consegnato ai miei piccoli concittadini entro marzo 2018. Una bellissima notizia per i nostri bambini che non poteva non arrivare nel periodo dell'anno di cui sono protagonisti indiscussi, il Natale, appunto. Grazie Roberto, a nome di tutti i piccoli cittadini di Manfredonia e dei loro genitori.



wit
INFORMATICA

WIT Informatica Sas - Largo San Francesco, n. 3, 4 - 71043 Manfredonia (FG) - Tel./Fax 0884588677 - e-mail: info@witnet.it

Software e Servizi
per Aziende e Professionisti



Sostieni l'informazione libera della tua città
Associazione Culturale & di Promozione Sociale
"ManfredoniaNew"

BCC IBAN: IT-54-J-08810-78450-000060001928

Sostienici se ritieni il nostro servizio
utile per la nostra città.

ManfredoniaNews.it
LIBERTÀ DI ESPRESSIONE

Direttore responsabile: **Raffaele Di Sabato**
N.05 Anno IX del 17 marzo 2018 - stampate 8.000 copie
Registrazione al Tribunale di Foggia n. 31/09 del 13.11.2009
e-mail: redazione@manfredonianews.it - Tel. 333.8772725
Stampa: Grafiche Grilli - Foggia